

Le Marche, prima parte.

Sono pronto!

In vostra compagnia vorrei iniziare questo viaggio attraverso l'Italia. Forse dove andremo sono posti meno conosciuti di centri quali Roma, Venezia, Milano Napoli, Firenze ed altri, ma pur sempre dove si respira molto, se non di più, la tradizione, la cultura e la storia che ha reso celebre da sempre la nostra Italia.

Questi che visiteremo alcuni sono "Borghi", cioè piccoli paesi che personalmente vorrei porre all'attenzione per conoscere il vero "humus" italiano. A proposito, a volte nello scrivere userò dei termini derivati dal latino, con immaginazione potrete comprenderne il significato.

Teniamo a mente come è fatta l'Italia, in pratica è uno stivale con il suo tacco che si estende da nord a sud per 1200km. Il nord è in Europa con le Alpi che fanno confine, il sud si protende nel mar Mediterraneo. Il centro Italia, da cui partiremo per il nostro Tour, è quel territorio che sposa il sole e il caldo del Mediterraneo con il pragmatismo Europeo.

Questa è la differenza del modo di pensare, parlare e vivere fra il Nord e il Sud d'Italia.

Partirò da Ancona. E' una città con i suoi 100 mila abitanti, raccolta su uno sperone di roccia che si tuffa, a est, nel mare Adriatico e ad ovest si adagia nelle verdi e morbide colline marchigiane.

Ancona e il suo porto è ricordata come centro dei commerci con il vicino oriente. Fondata dal popolo greco dei Dori che la nominarono per come si protende in mare "Ankon" "Gomito". È stata sempre centro e colonia romana, poi nel tempo dominata da Venezia, quindi eletta a Repubblica Marinara, inglobata dallo Stato Pontificio, infine nel 1861 entrò nel Regno d'Italia.

Il Duomo, per gli anconetani "San Ciriaco", nella parte più alta a strapiombo sul mare domina la città, quasi la raccoglie in un abbraccio. "Il Domo di San Ciriaco" è sempre esistito prima come tempio pagano, per poi, molto prima del 1000, convertito in chiesa cristiana. Si conserva l'immagine della "Madonna del Domo" a cui gli anconetani sono particolarmente affezionati e con la Festa del Mare viene portata in processione da tutte le barche della marinaria di Ancona.

Nel tempo con i commerci marittimi Ancona ha raggiunto il suo massimo splendore e le famiglie hanno edificato palazzi ed opere che hanno fatto della vecchia Ancona, affacciata sul porto, un merletto di bellezza fra cui spicca il "Lazzaretto" del Vanvitelli, il palazzo degli "Anziani" e la fontana delle "13 Cannelle".

Particolarmente apprezzata è la cucina anconetana con il “Brodetto all'anconetana”, lo stoccafisso, ma in ogni piatto ci sono “i mosciuli”. Non sono altro che le cozze, vuoi per l'ambiente in cui crescono, sono particolarmente saporite. Da bambino le pescavamo, con un po' di limone le mangiavamo, così crude!!!!

Insomma per il turista ad Ancona chi comanda è il mare in tutte le forme , nell'aria che si respira, come si mangia, nel tempo libero. La notte, quando tutto è silenzio, dal suono del vento e del mare , attento...dico “suono”, sai come sarà il tempo domani.

Potrei parlare tanto di Ancona, taciturna, sorniona, “Mercantile” sembra quasi distaccata dal mondo che la circonda. E gli anconetani incarnano il vero spirito “marinaro”, diffidenti, si fanno i fatti loro, ma quando chiedi un aiuto te ne danno “di più!” così risponde il mio amico Luca Bujò.

Fine prima parte della lettura, Le Marche.